

Martedì 17 dicembre 1996

Sport

l'Unità2 pagina 11

STAGIONE 1997-98

## Eriksson allenerà il Blackburn

■ GENOVA. Sven Goran Eriksson ha deciso di andarsene. Dalla prossima stagione lascia la Sampdoria, visto che dal prossimo luglio allenerà il Blackburn. Lo ha annunciato oggi la squadra inglese, che sta attualmente lottando per evitare la retrocessione dalla serie A. La notizia del trasferimento in Inghilterra dell'allenatore svedese Eriksson è stata confermata ieri mattina ufficialmente dalla Sampdoria con un comunicato singolare nel quale si annuncia che la società «è stata informata dal signor Sven Goran Eriksson della sua decisione di trasferirsi dalla stagione '97-98 alla società Blackburn Rovers». La nota della Sampdoria inviata ai giornali così si conclude: «A ragione delle superiori qualità umane e professionali del signor Eriksson la società non può che augurare allo stesso le migliori soddisfazioni». Per quanto riguarda il campionato attualmente in corso, la società genovese rassicura i tifosi blucerchiati e nel comunicato sottolinea che «nulla muta circa il rapporto con il signor Eriksson, unitamente al quale questa società, nell'ambito delle rispettive competenze, continuerà a approfondire il massimo impegno per il perseguimento del miglior risultato possibile».

Con il Blackburn l'allenatore svedese ha firmato dopo sette settimane di trattative super riservate un contratto triennale che, secondo le indiscrezioni, dovrebbe fruttargli un milione di sterline all'anno (equivalente a circa 2,5 miliardi di lire). La squadra inglese è attualmente nelle mani di un allenatore vicario (Tony Parkes) dopo le dimissioni del titolare - Ray Harford - a settembre ed è interessata ad avere Eriksson anche prima di luglio «se viene lasciato libero dalla Sampdoria». «Siamo fiduciosi - ha detto un portavoce del Blackburn annunciando ieri ufficialmente l'ingaggio di Sven Eriksson - di esserci assicurati i servizi di un uomo di vasta esperienza. Ciò sottolinea la nostra ambizione di essere una delle prime squadre in serie A e anche di competere regolarmente con successo nei tornei europei». Eriksson si è detto «compiaciuto e onorato» dal passaggio al Blackburn nel prossimo campionato, ma ha evitato commenti specifici: «Non sono - ha spiegato - nella posizione di dare interviste sulla prossima squadra con cui lavorerò. Posso soltanto parlare della squadra con la quale sono attualmente impiegato e cioè la Sampdoria».

SCI. Oggi in pista a Madonna di Campiglio. Messaggi hard sul sito Internet di Alberto



Alberto Tomba mentre parla con i giornalisti

D. Dal Zennaro/Ansa

# Il ritorno di Tomba «Ma non sono al top»

DAL NOSTRO INVIATO  
MARCO VENTIMIGLIA

■ MADONNA DI CAMPIGLIO. Oggi ritorno in pista, nel classico slalom speciale della "3-Tre", ad un paio di mesi di distanza dal capibollo in allenamento che lo ha tagliato fuori dalle prime gare della Coppa del mondo di sci. Alberto Tomba (pettorale numero 1) si riaffaccia nuovamente da un cancelletto di partenza e propone qualcosa di assolutamente inedito, anche per uno che mastica neve da una vita. Il rientro della "Bomba" avviene infatti on line. E se qualcuno non ha il suo bel mouse per cliccare su Internet, beh, peggio per lui.

Proprio così, nel giorno di vigilia, culminato con una conferenza stampa in puro stile Tomba - 25 minuti di parole per non dire assolutamente nulla - la vera novità è roba da realtà virtuale. E considerato il soggetto, la cosa non può non accompagnarsi a particolari piccanti di cui vi riferiremo fra poco. Ma non prima di avervi proposto un rapidissimo riassunto delle puntate precedenti...

...Non lo si rivedeva da qualche mese, l'Albertone nazionale. Lo si era lasciato a fine inverno, con al collo quelle due straordinarie medaglie d'oro vinte nei mondiali della Sierra Nevada. Molti, poi, avevano avuto la sventura di ritrovarlo in tv, nell'atto di sparare un calcio in faccia ad un fotografo dopo una cena in quel di Firenze. Infine, come detto, il ruzzolone otobrin al Tonale, con le conseguenti distorsioni al ginocchio sinistro e al polso destro nel momento tipico della preparazione.

«Sono contento di essere qui.

Però non aspettatevi nulla da questo slalom, mi manca ancora molto allenamento: questo in sintesi - e tradotto dal tombolese che, come si sa, è lingua ben diversa dall'italiano - il pensiero dell'ex maresciallo dei carabinieri. «In Alta Badia - ha aggiunto - invece non reggerò. Non ho ancora nelle gambe la resistenza necessaria per finire un gigante come quello (in programma domenica, ndr). Quindi dopo lo slalom me ne tornerò a casa, dove per una volta potrò festeggiare il mio compleanno».

Ed a proposito di compleanno, c'è da dire che il 19 dicembre Tomba ne farà 30. E qualcuno ha tentato di farlo soffermare, inverso senza molta fortuna, su una serie di "3" che gli ronzano intorno. Oltre alle 3 decadi del genetico, c'è il fatto che oggi Alberto potrebbe ottenere il 33° successo in uno speciale di Coppa, in quello speciale della "3-Tre" dove si è già imposto per 3 volte. E per 3 volte è arrivato secondo...

Capello lungo e basetta profilata, jeans scuri e maglione pile di tonalità bordeaux, Tomba è sembrato fisicamente a posto, privo di quei chili di troppo che in passato ne hanno spesso condizionato il rendimento. «Il ginocchio è a posto - ha detto -, ma il polso mi dà ancora fastidio. Scenderò con un tutore e credo che in partenza avrò dei problemi a spingere». Qualcosa di più preciso è emersa sui programmi futuri: «Farò le classiche di gennaio, Kranjska Gora, Chamonix, Wengen, Kitzbühel. Poi

penserò ai mondiali del Sestriere».

Ed inoltriamoci nell'argomento Internet, dapprima nella sua parte "ufficiale": aprendo da questa sera l'apposito sito - www.alberto.tomba.it - si potranno vedere le immagini dello slalom odierno di Tomba commentate dalla voce dello stesso Alberto. Un fatto senza precedenti nella storia dello sci e probabilmente dello sport. Il sito di Tomba è in funzione ormai da varie settimane. Ebbene, il successo dell'iniziativa è stato clamoroso, da venti a trentamila contatti, con una permanenza media di 28 minuti (ma c'è anche chi vi ha "navigato" per un'ora e mezza).

Ma eccoci al risvolto ufficiale, ed alquanto pruriginoso, della faccenda. Nell'ambito del sito c'è anche un servizio di posta elettronica. In pratica, chiunque può lasciare un messaggio al campione bolognese. Ebbene, le lettere variano molto a seconda della provenienza. Se dall'America giungono molte richieste di mettere on line le immagini delle vecchie gare di Alberto, gli europei chiedono consigli sul materiale da utilizzare in settimana bianca, sci, scarponi, eccetera. E gli italiani? Sono suddivisi in due categorie. I tifosi, intesi come gli uomini, esprimono per lo più incoraggiamenti al loro beniamino. Ma le donne... Pare che a leggere i numerosi messaggi Internet al femminile arrossirebbero anche le pomodive. Inospettabili casalinghe, con tanto di nome, indirizzo e numero telefonico, elencano a Tomba le servizie sessuali a cui vorrebbero sottoporlo. E le chiamano nuove frontiere della comunicazione...

## Calcio, Perugia Gaucci: «Valutiamo esonero Galeone»

Il Perugia sta pensando a esonerare Giovanni Galeone. Il cambio potrebbe essere imminente, ha detto il presidente Gaucci. Si parla dell'arrivo a Perugia di Nevio Scala.

## Calcio, è morto Regozzoni ex Bologna

All'età di 88 anni, a Busto Arsizio è morto ieri di infarto Carlo Regozzoni, ala sinistra del grande Bologna degli anni Trenta.

## Calcio, Brasile Il Gremio vince il campionato

Il Gremio di Porto Alegre ha vinto il campionato di calcio brasiliano. In finale ha superato il Portoguesa di San Paolo. Dopo aver perso all'andata per 2-0, il Gremio ha vinto in casa con il medesimo punteggio e ha vinto il titolo grazie al miglior piazzamento nel torneo.

## Raccomandato da Weah Era un inganno

Un procuratore inglese ha telefonato a Souness spacciandosi per Weah e ha raccomandato il giocatore senegalese Alia Dia. Il falso Weah ha detto che Dia aveva giocato nel Paris SG e nel Bologna. Souness, convinto, l'ha fatto anche debuttare. Quando i dirigenti si sono accorti dell'inganno hanno annullato il contratto.

## Basket Frattura al naso per Gentile

Frattura alle ossa del naso per Nando Gentile, playmaker della Stefanel che, per l'infortunio subito, ha dovuto rinunciare alla convocazione in nazionale per la partita con la Finlandia a Perugia.

## Austriaci protagonisti nel superG Vince Knauss, Runggaldier è sesto

Ancora una vittoria degli austriaci in Coppa del Mondo di sci alpino. Ieri la vittoria è stata conquistata da Hans Knauss a Val d'Isère, in Francia, nel superG maschile. Primo degli italiani Peter Runggaldier, che si è piazzato al sesto posto. Il vincitore della prova ha fatto segnare il tempo di 1'23"26. Soltanto un altro azzurro si è piazzato nel gruppo dei primi, Luca Cattaneo, quindicesimo. Nel complesso, quindi, possono considerarsi opache le prestazioni offerte dalla squadra italiana, dopo il risultato di domenica, che aveva fatto ben sperare: a parte Runggaldier e Cattaneo, gli altri sono andati maluccio, a partire da Kristian Ghedina, quinto nella discesa libera e soltanto diciassettesimo ieri. Ancora più indietro, in 24ma e 25ma posizione rispettivamente, si sono piazzati Werner Perathoner e il giovane Erik Seletto. Il Wunderteam ha confermato la propria supremazia nella velocità, aggiudicandosi quattro dei primi cinque posti dell'ordine d'arrivo. Solo lo specialista elvetico Steve Locher, terzo, ha impedito un podio interamente austriaco. Il superG di Val d'Isère (in origine fissato per ieri, ma postposto per fare spazio alla libera rinviata sabato per nebbia) non è, comunque, che la seconda prova veloce finora disputata.

## FUORICAMPO

# Piccolo Diego, star per forza

■ NOLA. Diego Armando Maradona jr. è solo un bambino di dieci anni. Paffuto, occhi neri, capelli a caschetto. Da due anni il Tribunale dei minori di Napoli gli ha assegnato un nome che oggi pesa e domani potrebbe far paura. Quello di suo padre, un padre che non ha mai voluto conoscere. E per questo nome, costato una battaglia legale lunga sette anni, che ieri sera, per la sua prima partita di calcio vera, a Nola, c'erano tremila persone e cinquanta inviti delle testate di tutto il mondo. Una follia? Sì, una follia.

«Bisogna tutelare Diego» ripetono a bordo campo i dirigenti dell'Accademia del calcio di Licola, la società dove il piccolo Diego gioca ma cerca anche di imparare l'inglese e l'uso del computer. Ma allora, perché annunciare l'esordio (nella categoria esordienti Under 12) con il battage degno di un mondiale? Perché continuare a vendere (il suo primo servizio fotografico venne pagato dal settimanale «Oggi» 150 milioni) l'immagine di un bambino intelligente e consapevole? Per sponsorizzare un torneo di calcio giovanile?

Campo di Piazza d'Armi, c'è gente fin dal primo pomeriggio. «Gioca o figlio è Maradona» urlano i posteggiatori alle prese con decine di pullman. Non è il Barrio Florito, periferia di Buenos Aires, dove papà Diego tirò i primi calci ma il degrado sembra quasi lo stesso. La piazza è sterrata, grosse pozze d'acqua circondano lo stadio. Milleduecento

## FRANCESCA DE LUCIA



Diego Armando Maradona jr. Ansa

bambini sfilano per le stradine di Nola, terra di gigli e di camorra, sono i piccoli atleti del torneo di Natale: 60 squadre, l'ebbrezza di giocare su un campo vero e nemmeno tanto spezzato, osservatori da tutta Italia, almeno così assicurano gli organizzatori. «Da questo torneo sono venuti fuori giocatori come Longo e Ametrano». Ma tra le mille più faccine Diego non c'è. La sfilata no, non gliela fanno fare. «Deve giocare la seconda partita del torneo, è meglio che si riposi», spiegano.

Il bambino d'oro arriva infatti direttamente al campo, dall'ingresso posteriore degli spogliatoi, scortato dal nonno Alfredo Sinagra che con i capelli lunghi sale e pepe somiglia sempre più a Guillermo Coppola, il

mitico manager ballerino-spacciato-re-amico di Menem, uno dei protagonisti della tragica Diego-story. Mamma Cristiana non c'è. L'aveva avvertito. A parlare con i fotografi e le tv ci pensa l'ex parrochiere di Fuorigrotta che dal nipote non si stacca mai. È lui ad accompagnarlo ogni domenica allo stadio. «Riprendetelo assieme agli altri bambini - si raccomanda - rispetto il vostro lavoro ma Diego va tenuto al riparo da tutto questo clamore». Si chiamasse Sinagra, magari. E invece si chiama Maradona. Quindi quando partecipa all'esibizione di danza afro-jazz («un metodo alternativo di allenamento», spiega il suo tecnico Stefano Serra) i cinquanta fotografi si parano in mezzo al campo, i flash cominciano a brillare. E Diego jr. balla, un po' imbranato ma diligente e la scena quasi quasi spezza il cuore. Può a 10 anni un bambino d'oggi non capire perché siamo tutti lì, a prendere appunti? E quando sbaglierà il suo primo pallone qualcuno gli ricorderà che suo padre è «grassato e drogato»? Chissà. Ora l'altoparlante dello stadio scandisce la formazione: Diego Armando Maradona si sente irrisuonare e dentro quel corteo di ragazzi divertiti spunta lui, piccolissimo, spaventato. Ha la maglia dell'Argentina ma la numero 9 non quella che portava papà, quella di Valdano. Sta in campo un tempo e dodici minuti. Il risultato 2-0 per il Nola. Una sconfitta. Ma non è la cosa peggiore della serata.

# Kinder... i risultati delle partite!

## CAMPIONATO A1

GARA: KINDER BOLOGNA/POLTI CANTÙ

FASE: GIORNATA 14ª

DATA: 15/12/1996

CAMPO: PALADOZZA - P.zza Azzarita (Bologna)

RISULTATO FINALE: KINDER 103 - POLTI 75 (56-37)

KINDER BOLOGNA: Patavoukas 3 (0/1, 1/2), Abbio 6 (2/6, 0/2), Komazec 29 (7/11, 3/4), Savic 20 (8/10), Carera 4 (2/6), Ravaglia 9 (3/3, 1/1), Magnifico 16 (5/13), Binelli (0/1), De Piccoli 3 (1/1 da tre), Prelevic 13 (5/6, 1/1).

POLTI CANTÙ: Rossini 18 (6/10), Buratti 24 (4/5, 3/5), Zorzolo 14 (4/8, 1/3), King (0/4, 0/4), Bailey 10 (4/9), Binotto 5 (2/2, 0/2), Bona 4 (2/2), Digiliuomaria (0/1, 0/1), Dalla Vecchia. N.E.: Lapetina.

ARBITRI: Teofil e Corsa.

## CAMPIONATO CADETTI

GARA: KINDER/4 TORRI FERRARA

FASE: 1 - GIORNATA 8ª

DATA: 22/11/96

CAMPO: VIRTUS

RISULTATO FINALE: KINDER 145 / 4 TORRI FE 36 (72-16)

KINDER: Azzi 11, Ruini 12, Maiani 14, Salamina 18, Gonzo 20, Ressa 21, Rinaldi 17, Benassi 18, Castellari 8, Pulvirenti 6. Allenatori: Nadalini e Baccolini.

4 TORRI FERRARA: Bertazza 9, Bennati 2, Vianini 0, Rivaroli 8, Banzi 13, Tiegni 2, Bovolenta 0, Zambelli 0, Galdoni 0, Boschin 0, Lavilla 2. Allenatori: De Salvia D. e Bozzato V.

ARBITRI: Ciancabilla e Placanica.

## CAMPIONATO JUNIORES

GARA: FIAMMA/KINDER

FASE: 1 - GIORNATA 3ª R.

DATA: 9/12/96

CAMPO: IPPODROMO

RISULTATO FINALE: FIAMMA 67/KINDER 85 (36-47)

FIAMMA: Zari 5, Serra 1, Dal Pane F. 21, Tolomelli 0, Rado 0, Stagni 24, Bercami 3, Dal Pane L. 10, Gardini 1, Facchini 0, Berti 2, Magaglioli 0. Allenatore: Aldrovandi A.

KINDER: Bertolazzi 27, Espa 6, Magagni 0, Maiani 10, Cupello 7, Gonzo 6, Ressa 0, Armentano 10, Pappalardo 14, Rinaldi 5, Azzi n.e. Allenatori: Nadalini e Baccolini.

ARBITRI: D'Amico e Azzaroni.

## CAMPIONATO ALLIEVI

GARA: KINDER/LIBERTAS '91 RIMINI

FASE: 1 - GIORNATA 4ª

DATA: 13/11/96

CAMPO: Pal. VIRTUS

RISULTATO FINALE: KINDER 121/LIBERTAS '91 53 (62-25)

KINDER: Missoni 6, Barlera 26, Baschieri 21, Brkic 20, Caprini 5, Corradini 0, Ghedini 9, Mazzotta 9, Orlich 8, Pulvirenti 13, Valerio 4. Allenatore: Sanguetoli.

LIBERTAS '91 RIMINI: De Angelis 2, Amianto 0, Bronzetti 1, Matteini 3, Ficca 2, Vandì 17, Stecca 7, Scorsone 0, Fabbri 8, Dunedei 3, Ceschi 8, Gumetta 8. Allenatore: Priolo.

ARBITRO: Campagna.

KINDER: nutre i ragazzi come i campioni